

«Dimentichiamo gli strani episodi dello scorso anno»



Rastelli, mister del Nibbiano&Valtidone FOTO PETRARELLI

«ESEMPLARI GIOCATORI SUBENTRATI DEL CALIBRO DI JAKIMOVSKI, CASTELLANA E RIDOLFI»

Marco Villaggi

● Confortante l'avvio del girone di ritorno da parte del Nibbiano&Valtidone, capace di concedere il bis, dopo il successo di Fabbrico, prendendosi l'intera posta pure nella sfida da "fuori i secondi" col BrescelloPiccardo; seconda vittoria di fila nell'anno nuovo pari ad un chiaro messaggio lanciato sul tavolo della corsa al titolo, dove la realtà biancazzurra, pur attardata di otto lunghezze dalla capolista Correggese, è fermamente intenzionata a dire la sua fino in fondo.

Piuttosto esplicito, in questo senso, mister Luca Rastelli. «Durante



Brugni centrocampista dalle caratteristiche diverse dai suoi nuovi compagni»

te la breve pausa coi ragazzi ci siamo ripromessi di volerla fare da protagonisti sino a fine corsa - sottolinea l'allenatore -, andando oltre l'amarrezza per gli episodi poco comprensibili che ci hanno penalizzato sul finire del 2024 e badando unicamente pigiare tanto più forte sull'acceleratore. Bene che siamo ripartiti col piede giusto e avanti così».

Soddisfatto su tutta la linea della prova di mercoledì ?

«Certamente. D'altro canto per

avere ragione di una buonissima antagonista quale il BrescelloPiccardo ci voleva, come c'è stata una gran prova di squadra, dove ognuno degli interpreti chiamati in causa ha assolto più che a dovere al proprio compito. Complimenti dunque tanto all'undici di partenza quanto, in particolare, a chi è subentrato a dar manforte».

Nello specifico?

«Al di là del differente minutaggio assommato nella circostanza, è stato esemplare l'atteggiamento mostrato da giocatori del calibro di Jakimovski, Castellana e Ridolfi, subentrati col fare più ideale al totale servizio della squadra. Condotta essenziale, per non dire fondamentale da parte di tutta la rosa per alimentare i nostri più fieri propositi».

Vuole spendere un elogio in più per Rossi e Vecchi, non solo in quanto autori dei gol, e per gli altri titolarissimi tornati a dar manforte?

«Il mio elogio va al collettivo, all'intera squadra che ha risposto appieno alle mie aspettative. Rossi e Vecchi, Bini e via discorrendo sanno tutti il fatto loro, non li scopro io, e sono stati bravi a svolgere bene il compito assegnatogli, come tutti gli altri».

All'orizzonte ora due sfide, con Castelfranco e Scandiano, più che abordabili.

«Da affrontare anch'esse al massimo dei giri. Come tutte le altre di qui al traguardo».

Avete intanto aggiunto un posto a tavola per il centrocampista Lorenzo Brugni, classe 2000, tra le altre ex Legnano, Casteggio, Sestese ed Accademia Pavese; il suo identikit?

«Centrocampista dinamico, con caratteristiche diverse dai suoi nuovi compagni di reparto ed in grado di darci una mano; giusta l'aggiunta di una valida pedina visto tra l'altro che siamo tuttora in ballo pure in Coppa».